

SAES in joint-venture nei display flessibili

Le principali applicazioni riguarderanno inchiostro elettronico per e-book (e-paper), dispositivi indossabili e schermi OLED.

30 dicembre 2016 09:11

Il gruppo milanese SAES entra nella produzione e commercializzazione di materiali per la realizzazione di transistor organici flessibili (OTFT: Organic Thin Film Transistors). A tale scopo costituirà una nuova società, Flexterra, partecipata dagli investitori di Polyera, realtà attiva negli Stati Uniti e a Taiwan nel settore dei transistor flessibili a film sottile per display di nuova generazione, già partner di SAES nello sviluppo di applicazioni di elettronica organica.



COMPETENZE CONDIVISE. Il progetto si basa su competenze di chimica organica e scienza dei materiali presenti in SAES dal 2008, parte della piattaforma tecnologica nei polimeri funzionali per il mondo dell'organic electronics e del packaging avanzato, mentre Polyera porterà la sua esperienza nel settore dei transistor organici a film sottile, che la società ha sviluppato a partire dal 2005.

I primi prodotti realizzati dai due partner saranno indirizzati al mercato dei display elettroforetici (EPD), spesso indicati come e-paper, che hanno il loro principale utilizzo negli e-book, ma le potenziali applicazioni riguardano nuove applicazioni, in larga parte ancora inesplorate, nel campo della "printed electronics", quali ad esempio wearable devices, cartellonistica attiva, OLED e OLET interamente flessibili.